



Una corsia di un supermercato

## SABATO LO SCIOPERO DEL COMMERCIO

# È protesta: a rischio lo shopping natalizio nei supermercati

BELLUNO

Corsa ai regali a rischio nel fine settimana che precede il Natale. Sabato è infatti previsto lo sciopero del commercio della grande distribuzione a livello nazionale. L'iniziativa arriva dopo quella del 7 novembre scorso che aveva totalizzato in provincia di Belluno un ottimo 70% di adesione.

Al motto di #fuoritutti, tutte le sigle sindacali del comparto hanno deciso di suonare la sveglia ai gruppi Unicom, Conad, Coop adriatica e Prix (per un totale di 800 dipendenti), che a distanza di tanti mesi devono ancora ritornare al tavolo per il rinnovo del contratto di lavoro. Contratto che, invece, è stato già siglato da altre associazioni di categoria.

«Chiediamo un aumento di 80 euro lordi al mese», dicono Stefano Calvi della Fisascat Cisl e Mauro De Carli della Filcams Cgil. «Ma anche su questo c'è una chiusura di questi grandi gruppi. È in atto uno scontro che va più in là del riconoscimento economico», sottolinea De Carli. «Qui in gioco ci sono le strategie della grande distribuzione, che non vuole scendere a patti

con i rappresentanti dei lavoratori sul modello di lavoro. Le società vorrebbero che noi accettassimo un aumento della flessibilità a costo zero e che accettassimo le aperture 365 giorni all'anno 24 ore su 24».

«Quella di sabato è una provocazione», sottolinea Calvi. «Quando due mesi fa avevamo proposto le due date del 7 novembre e del 19 dicembre intendevamo smuovere un po' le coscienze, facendo capire che potevamo mettere a rischio le vendite nell'ultimo weekend utile di Natale. Ma le aziende hanno fatto finta di niente, e mentre qualcuno promette aumenti ai dipendenti se lavoreranno, dagli altri arriva solo silenzio».

L'astensione del lavoro sarà per tutta la giornata, mentre un centinaio di persone partirà da Belluno alla volta di Milano per la protesta nazionale.

Resta aperto anche il problema delle aperture domenicali. «Come Ente bilaterale di Belluno, insieme a Confcommercio stiamo cercando di organizzare un incontro con tutti i gruppi per giungere a un accordo provinciale sulle aperture domenicali».

(p.d.a.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

